

Idro

INFORMA

Buone Feste

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Idro

2

0

1

5

DICEMBRE

SOMMARIO

1 Non perdiamo la speranza

2 Lavori in corso

4 I tagli alle risorse dei comuni
e i guai della Spending Review

6 Lavori sul "Sentiero Delle Cascate"

7 Il nuovo percorso degli Zappatori

9 "La mia storia al Nido"

10 Gli alunni della classi 3^aB e 3^aC
incontrano le bisnonne

12 Racconto del Bisnonno di Lorenzo
Albertini Alberto 23/01/1923

13 Un fantastico 2015

14 Viaggio nella natura

17 Tutti diversi ognuno speciale

18 I guardiani del lago"

20 Correvano gli anni '50

21 Informazioni utili
e orari di apertura al pubblico

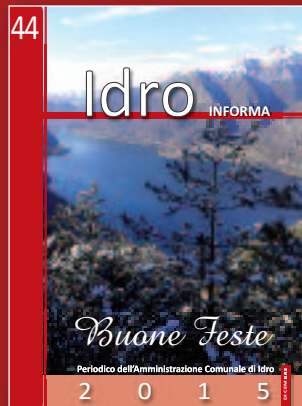


Foto di copertina
di NICOLA FREDDI

INFORMAZIONI TECNICHE Comitato di Redazione

Giuseppe Nabaffa
Alberta Bonardi
Alessandra Vittici
Alessandro Crescini
Federica Bolpagni
Gianfranco Archetti
Paola Righetti

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Giuseppe Nabaffa
Alessandro Milani
Marcello Costa
Matteo Rovatti
Alessandro Crescini
Educatrici del nido
Associazione
Un sorriso per tutti
Insegnanti Scuola Primaria
Eridio Sub
Gianfranco Archetti
Pro Loco Idro
Sergio Rizzardi

Sede di Redazione

Comune di Idro
Via S. Michele, 81
25074 IDRO
tel. 0365.83136
e-mail: idroinforma@libero.it

Realizzazione e Stampa

CDS GRAPHICA SRL
Brescia - via Lippi, 6

Registrazione presso il
Tribunale di Brescia
n. 40/2002
in data 17 ottobre 2002

Vi ricordiamo che...

Idro Informa lo fate anche voi!

Inviare contributi, articoli, immagini all'email

idroinforma@libero.it o *contattate direttamente la redazione!*

Non perdiamo la speranza



Su specifica richiesta, torno mio malgrado sull'argomento "LAGO" per chiarire un aspetto riguardante i livelli che ci troveremo al termine della realizzazione delle nuove "Opere di Regolazione per la Messa in Sicurezza del Lago d'Idro", ovvero "Nuova Diga del Lago d'Idro", definizione attribuita dal Ministero delle Infrastrutture alle opere di cui sopra e perfettamente rispondenti all'Accordo Di Programma 2008. Ho sin dall'inizio del mio primo mandato sostenuto che, a seguito della realizzazione delle opere e nel bel mezzo della stagione turistica ci troveremo il lago a quota 364,75 IGM = 366,75 Idrometro di Idro e con certezza assoluta otto stagioni su dieci anche quota inferiore, apportando un grave danno per il nostro lago e per il nostro territorio. Tutto ciò grazie alla famigerata e tristemente famosa "savanella", ovvero il canaletto che modifica l'attuale alveo del Fiume Chiese ove si vuol far scorrere il Deflusso Minimo Vitale (D.M.V.)

Per rispondere alla domanda che alcuni cittadini mi hanno rivolto, riporto di seguito la risposta data in occasione di una recente riunione del Consiglio Comunale all'interrogazione della Minoranza sulla mancanza del Deflusso Minimo Vitale del fiume Chiese avvenuta nel mese di agosto 2015:

"Quest'anno il D.M.V. è venuto meno per una precisa disposizione dell'Autorità di Bacino, ordinanza che ha interessato più Laghi, resasi necessaria per contrastare la risalita salina nel fiume Po. Vista la grave crisi idrica che ha investito gran parte del nord d'Italia e non per inadempienze riconducibili all'esercizio del Commissario Regolatore, la quota del livello del lago raggiunta in tale situazione è stata di pochissimo inferiore al 366,75 Idrometro (condizione vincolante per la realizzazione delle opere), per la precisione 366,69 Idrometro raggiunta il giorno 22 agosto 2015.

In merito alla quota minima sopra indicata (366,69 Idrometro) è necessario fare una precisazione: questa è stata raggiunta in una situazione di grave crisi idrica e su precisa ordinanza dell'ente preposto a decidere gli interventi nell'interesse della collettività, quindi la quota raggiunta quest'anno è da ritenersi straordinaria ma che, purtroppo, per il nostro lago diventerà una quota ordinaria una volta realizzate le opere in progetto di cui all'A.D.P. 5 agosto 2008.

Al 23 settembre di ogni anno se non prima, e ripeto di ogni anno, su precisa prescrizione vincolante del progetto, il Lago dovrà trovarsi alla quota di 366,75 idrometro.

Questo è quello che ci troveremo per i prossimi decenni grazie all'Accordo 5 agosto 2008 sottoscritto dall'allora Amministrazione."

Ritengo non vi siano dubbi su quale sarà il futuro del lago al termine delle opere per la realizzazione della "Nuova Diga del Lago d'Idro", progetto e opera che noi continueremo a contrastare con ogni mezzo nel rispetto del mandato che ho e che abbiamo da voi ricevuto. Ci tengo a precisare che le cause avviate dalla nostra amministrazione non sono mai state rivendicate né come orgoglio né tantomeno come vanto, ma purtroppo, dopo gli iniziali tentativi di dialogo a tutti i livelli, sono diventati l'unica via percorribile per cercare un minimo di tutela per il territorio che rappresento, ben sapendo le difficoltà del caso e l'incertezza sugli esiti futuri puntualizzando, per chi non lo avesse ancora capito, che l'Accordo Di Programma 5 agosto 2008 è a tutti gli effetti un contratto.

A pochi giorni dal Natale, il mio, vuole essere un messaggio di fiducia e allo stesso tempo un invito a non perdere la speranza. ■

*Auguro a tutti un Buon Natale
e un Felice Anno Nuovo*

Lavori in corso

Nello scorso numero di *Idroinforma* avevamo parlato dei lavori in corso presso la scuola media, ormai in dirittura d'arrivo e che porterà alla consegna alla nostra comunità nei prossimi mesi di un'opera fondamentale e attesa da anni. Ora vorrei però riepilogare lo stato di avanzamento e ultimazione dei tanti altri cantieri principali aperti in questi mesi e che si affiancano all'attività costante di manutenzione del patrimonio che cerchiamo di curare al meglio nonostante le risorse sempre più risicate.

Riqualificazione delle sponde

Il famoso motto "Il giardino del vicino, è sempre più verde", non dovrebbe più essere sentito a Idro, dopo che i lavori di pulizie delle sponde del lago hanno dato luogo a un rinnovato scenario lacustre. La richiesta di sradicare dalle sponde del lago le piante secche, pericolose o cadute, inoltrata da cittadini di Idro e da turisti che frequentano il nostro specchio d'ac-

qua, ha trovato terreno fertile, tanto che, nella legalità e nel rispetto delle regole che disciplinano i lavori che vengono effettuati nell'ambito "ambientale", le sponde sono state bonificate.

Chi adesso percorre la pedonale che va dalla Pieve ad Anfo, lungo tutto il percorso situato nel Comune di Idro, ha modo di beneficiare di una vista completamente diversa e di un tratto di lago completamente "riabilitato".

Altre opere di bonifica sono state eseguite nella zona Lombard all'approdo del battello, a Lemprato nel tratto sotto canneto, in quei posti, insomma, dove la gente, passeggiando, non avrà più come vista un luogo che pareva abbandonato.

I lavori di "pulizia", eseguiti grazie alla collaborazione istituzionale ed economica tra il Comune di Idro e l'Autorità di bacino lago di Garda e lago d'Idro, con sede a Salò, hanno portato un risultato eccezionale sul piano della riqualificazione ambientale e consegnato al nostro Eridio un aspetto più ordinato e pulito, a beneficio anche dell'immagine di tutto il paese.

La ciclo-pedonale Crone-Vantone

Giovedì 12 novembre, la ditta Gasparini Costruzioni, aggiudicataria dell'appalto per i lavori di costruzione della ciclopedonale Crone-Vantone, ha dato il via ai lavori di realizzazione dell'opera, allestendo l'area di cantiere.

L'inizio dei lavori è stato rimandato fino a novembre, non a causa di problemi tecnici, ma per organizzare al meglio il cantiere, posizionando un'adeguata segnaletica stradale al fine di ridurre i disagi al transito dei residenti nelle frazioni Vantone, Paròle e Vesta.

Il nuovo tratto della ciclopedonale partirà da via Lombard, come prolungamento di quella già esistente, e proseguirà verso via Vantone, costeggiando in quota il lago fino a raggiungere Vantone e i campeggi, integrandosi con il trasporto lacuale, al fine di consentire a chi la percorrerà di usufruire anche del servizio di navigazione.

L'opera, progettualmente importante e complicata per le dimensioni della carreggiata e per il dislivello della scarpata che va a lago, vedrà tratti a sbalzo sostenuti da putrelle di ferro, piano di calpestio in doghe di listotech e ringhiera di ferro zincato.

Gli interventi toccheranno la galleria di Vantone con la realizzazione di un nuovo imbocco a fianco di quello stradale esistente, attraverso la profilatura della volta rocciosa, la successiva applicazione di spriz beton e la nuova uscita che garantirà il transito in tutta sicurezza dei pedoni e dei ciclisti.

Nella progettazione della ciclopedonale sono state inserite anche opere di carattere paesaggistico che hanno portato al taglio del





traverso un percorso realizzato per consentire anche gli utenti con disabilità di fruire del battello. A completare i progetti riguardanti la navigazione sul lago, il battello acquistato dall'Amministrazione Comunale grazie ai fondi dei comuni di confine, imbarcazione che solcherà le acque dell'Eridio ad partire dalla metà del 2016.

La ristrutturazione della sede comunale e i nuovi ambulatori

Le opere di riqualificazione del patrimonio immobiliare del Comune di Idro, interesseranno anche la sede comunale, con l'abbattimento delle barriere architettoniche e una serie d'interventi atti a migliorare il comportamento sismico dell'edificio, la realizzazione di nuovi ambulatori, con nuova sala d'attesa e relativi servizi igienici; lavori questi ultimi che saranno realizzati al piano terra, per consentire l'accesso alle persone diversamente abili. Il progetto prevede la costruzione di un corridoio che collegherà il vano scale che portano agli uffici comunali con il resto del seminterrato.

Altre opere previste, sono la posa di nuovi serramenti e la realizzazione del cappotto a garanzia della necessaria coibentazione, il rifacimento della pavimentazione interna, la realizzazione di un nuovo impianto idraulico e di riscaldamento. A beneficiare della riqualificazione saranno anche le aree esterne il Municipio con la posa di pavimentazione in porfido e l'asfaltatura del piazzale adibito a parcheggio. ■

verde lungo la scarpata che scende a lago e la pulizia della scarpata stessa; operazioni eseguite prima della "posa in opera della prima pietra della Crone-Vantone", ma che consentiranno a chi percorrerà in futuro la nuova pista di avere un panorama rivalutato in tutta la sua bellezza.

Il pontile di Lemprato

Operativo da alcuni anni, durante il periodo estivo, il servizio di navigazione pubblico di linea aveva

finora come approdi sul nostro territorio i pontili di Crone, Vantone e Vesta.

Da adesso, e per migliorare il servizio di navigazione ma ancora in attesa di collaudo, è stato realizzato un quarto attracco a Lemprato, con un pontile costruito con tre moduli rettangolari in metallo agganciati a pali di ferro.

L'individuazione del luogo è stata possibile anche grazie all'esistenza da anni di un molo in pietra, sicuramente non funzionale ai nuovi standard di navigazione lacuale.

Il nuovo pontile è raggiungibile at-

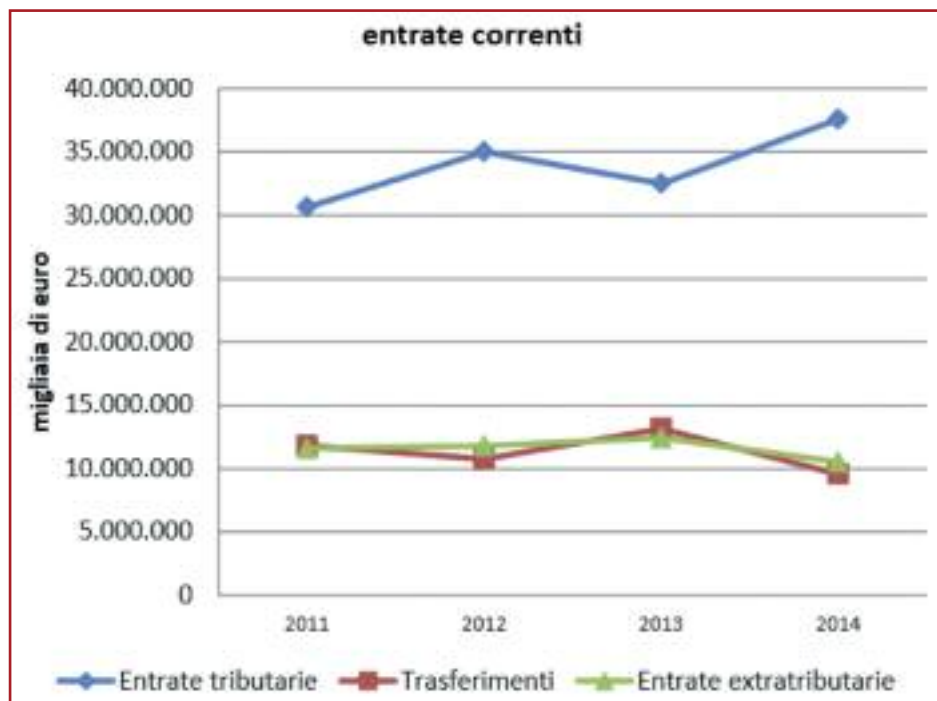


I tagli alle risorse dei comuni e i guai della Spending Review

Quaranta miliardi di Euro di tagli di risorse in sette anni.

Prendendo lo spunto dalla relazione 2015 della Corte dei Conti sugli andamenti della finanza territoriale, si evidenzia come la politica economica nazionale volta ad attuare la "spending review" si sia tradotta, di fatto, in maggiori esborsi fiscali e/o minori servizi per i cittadini. Gli enti locali, tra il 2008 e il 2015, si sono visti **ridurre i trasferimenti statali di almeno 22 miliardi di Euro e hanno subito un calo dei finanziamenti di 17,5 miliardi Euro**. Questi ingenti tagli alle risorse degli enti locali, che hanno consentito il risanamento del bilancio dello stato ed il rientro dalla procedura di infrazione sul debito pubblico avviata dall'Unione Europea nel 2013, hanno costretto i comuni a ritoccare al rialzo le aliquote delle imposte locali.

Il grafico sottostante può aiutare a rendere l'idea del suddetto andamento



A tal proposito, nelle scorse settimane il Giornale di Brescia e Vallesabbia News hanno pubblicato un articolo con allegata una tabella di comparazione fra le risorse che i Comuni della Vallesabbia ricevevano nell'anno 2010 e quelle ricevute nell'anno 2015. Scorrendo la tabella dei municipi bresciani, i dati la-

sciano a bocca aperta. Dal 2010 al 2015 il calo dei trasferimenti raggiunge percentuali incredibili, con comuni che hanno subito tagli superiori al 100% delle risorse.

Tra questi, proprio il nostro comune di Idro, posizionato "purtroppo" ai primi posti della classifica dei comuni della Vallesabbia che hanno subito i maggiori tagli, come si può evincere dalla tabella allegata.

Il Comune di Idro ha subito negli ultimi 5 anni un taglio del 100,20% delle risorse, pari a circa 414.741 Euro. Incredibile ma vero!!!

In questi anni il problema non è stato solo la mancanza di risorse; i problemi hanno riguardato e tuttora riguardano una normativa di bilancio in continuo cambiamento, quasi impossibile da interpretare e applicare al caso concreto, nonché l'incertezza nell'ammontare dei fondi a disposizione; incertezza, che non può consentire una corretta ed efficiente programmazione degli interventi. Il risultato di tale situazione è che negli ultimi anni la maggior parte dei comuni è stata costretta ad una gestione "ordinaria" del proprio territorio, limitandosi a fornire i servizi essenziali ed in alcuni casi nemmeno quelli.

La nostra amministrazione negli ultimi anni ha svolto il proprio ruolo cercando di incidere il meno possibile sulle tasche dei propri cittadini; **a fronte di un taglio di risorse di più di 400 mila Euro**, avremmo dovuto stabilire già dall'anno 2012 le aliquote IMU ai livelli massimi possibili del 10,6 x mille!! Abbiamo invece deliberato aliquote IMU al livello base del 7,6 x mille. Con l'istituzione da parte

possibile sulle tasche dei propri cittadini; **a fronte di un taglio di risorse di più di 400 mila Euro**, avremmo dovuto stabilire già dall'anno 2012 le aliquote IMU ai livelli massimi possibili del 10,6 x mille!! Abbiamo invece deliberato aliquote IMU al livello base del 7,6 x mille. Con l'istituzione da parte

dello Stato della TASI (Tassa sui servizi indivisibili) nel 2014 e gli ulteriori tagli corrispondenti di risorse, siamo stati costretti a deliberare l'aliquota dell'imposta al 2,2 x mille per poter continuare a finanziare e fornire i servizi essenziali sul nostro territorio. In ogni caso il gettito prodotto dalla TASI pari a circa 231.000 Euro nel 2015 copre solo poco più del 50% del taglio di risorse subite.

Per quanto riguarda la tassa rifiuti (TARI) e le ultime polemiche in merito al suo aumento del 2015, sono state fornite esaurienti spiegazioni nel corso dell'ultimo consiglio comunale del 30/11/2015: il gettito della tassa rifiuti deve coprire obbligatoriamente il 100% delle voci di spesa inserite nel piano finanziario del servizio e i suoi incrementi; inoltre, il mag-

gior incremento a carico delle utenze domestiche è giustificato dal fatto che sono le più numerose ma partecipano alla copertura del costo del servizio in maniera non corrispondente e l'aumento "non significativo" è stato quantificato da un minimo di 9 Euro ad un massimo di 18 Euro per persona nell'anno 2015.

Inoltre, la stragrande maggioranza delle opere realizzate ed in corso di realizzazione da parte della amministrazione comunale, **sono finanziate da contributi a fondo perduto**, per la precisione dai fondi per i comuni di confine, senza ulteriore indebitamento e aggravio per i nostri cittadini, che già nel 2009 pagavano quasi 300.000 Euro all'anno per rate di mutui contratti fino al 31/12/2008. ■

Nr.	Comune	Trasferimenti anno 2010	Trasferimenti anno 2015	Fondo comunale di solidarietà	Taglio risorse (Euro)	Taglio (%)
1	Vestone	864.624	539.166	544.979	870.427	100,70%
2	Sabbio Chiese	866.084	536.879	542.256	871.462	100,60%
3	Roè Volciano	939.701	461.756	466.758	944.703	100,50%
4	Mura	187.478	193.672	194.295	188.100	100,30%
5	Preseglie	439.873	320.296	321.466	441.043	100,30%
6	Idro	414.119	247.977	248.599	414.741	100,20%
7	Odolo	400.847	515.668	515.713	400.891	100,00%
8	Pertica Alta	136.594	130.345	130.315	136.600	100,00%
9	Treviso Bresciano	178.769	117.660	117.673	178.781	100,00%
10	Paitone	449.007	307.814	306.424	447.618	99,70%
11	Serle	621.465	373.644	371.596	619.397	99,70%
12	Villanuova sul Clisi	1.042.304	581.773	577.708	1.038.239	99,60%
13	Lavenone	197.346	147.393	148.107	196.061	99,30%
14	Pertica Bassa	199.514	140.196	138.332	197.649	99,10%
15	Casto	451.556	428.698	422.502	445.363	98,60%
16	Bagolino	897.919	445.511	430.962	883.370	98,40%
17	Vobarno	1.499.887	925.418	893.364	1.468.833	97,90%
18	Provaglio V.S.	317.165	207.420	196.263	306.008	96,50%
19	Agnosine	494.292	463.220	443.941	475.012	96,10%
20	Muscoline	428.725	166.770	150.030	411.985	96,10%
21	Vallio Terme	294.135	200.016	186.868	280.987	95,50%
22	Bione	397.618	375.765	356.383	378.236	95,10%
23	Prevalle	985.145	393.741	345.361	936.766	95,10%
24	Gavardo	1.943.883	948.696	851.478	1.846.665	95,00%
25	Barghe	302.540	220.433	204.865	286.973	94,90%
26	Capovalle	157.329	116.789	108.650	149.190	94,80%
27	Anfo	144.338	107.896	83.378	119.821	83,00%

(Fonte: Vallesabbianews rielaborata in ordine decrescente percentuale).

Lavori sul “Sentiero Delle Cascate”

Le violenti piogge che hanno caratterizzato la prima decade del novembre 2014, hanno devastato uno dei più suggestivi e frequentato sentiero presente sul nostro territorio, il “sentiero delle cascate”. L’impetuosità delle acque con conseguenti smottamenti ha provocato danni ingenti, tali da renderne necessaria la chiusura.

I danni maggiori li abbiamo registrati su una delle cinque passerelle che caratterizzano questo affascinante percorso, una notevole frana e la violenza delle acque, hanno eroso totalmente la base di appoggio di detta passerella, che è rimasta sospesa nel vuoto e non trascinata a valle solo perché ben ancorata alla roccia da robuste corde in acciaio.

Qui il sentiero era di conseguenza interrotto, il guado del torrente problematico e quindi, anche se a malincuore, è stata resa necessaria la chiusura e la posa di necessarie segnaletiche che ne interdavano la fruizione.

Naturalmente ci siamo prontamente mobilitati. Il primo intervento è stato quello di sgombrare una notevole quantità di elementi vegetativi (tronchi,

ceppaie e detriti) presenti nella forra del torrente Neco, rimuovere la passerella in bilico sopra citata e collocarla in un altro punto del percorso realizzando di fatto una variante dal tracciato originario. Questa variante ha però comportato e reso necessaria la costruzione e la posa di una ulteriore nuova passerella.

In pratica abbiamo passato i fine settimana dell’inverno scorso e parte della primavera in questo cantiere e, visto che c’eravamo, provvedendo inoltre ad una radicale manutenzione di tutto il percorso. Prima di riaprire il tracciato, è doveroso segnalare anche la preziosa collaborazione e l’intervento degli amici del “germoglio” che, con l’ausilio di mezzi meccanici, in una domenica, hanno ripristinato la parte iniziale del sentiero, allestendo e posando anche un caratteristico ponticello.

Il nuovo rinnovato percorso, è stato inaugurato il primo di maggio e super frequentato in tutto il periodo estivo, con grande nostra soddisfazione e soprattutto gioia e sorpresa dei numerosissimi entusiasti escursionisti. ■



Passerella sospesa e la frana dopo l'alluvione



Rimozione ceppaie e detriti nella forra del torrente Neco



Ponticello amici del “germoglio”

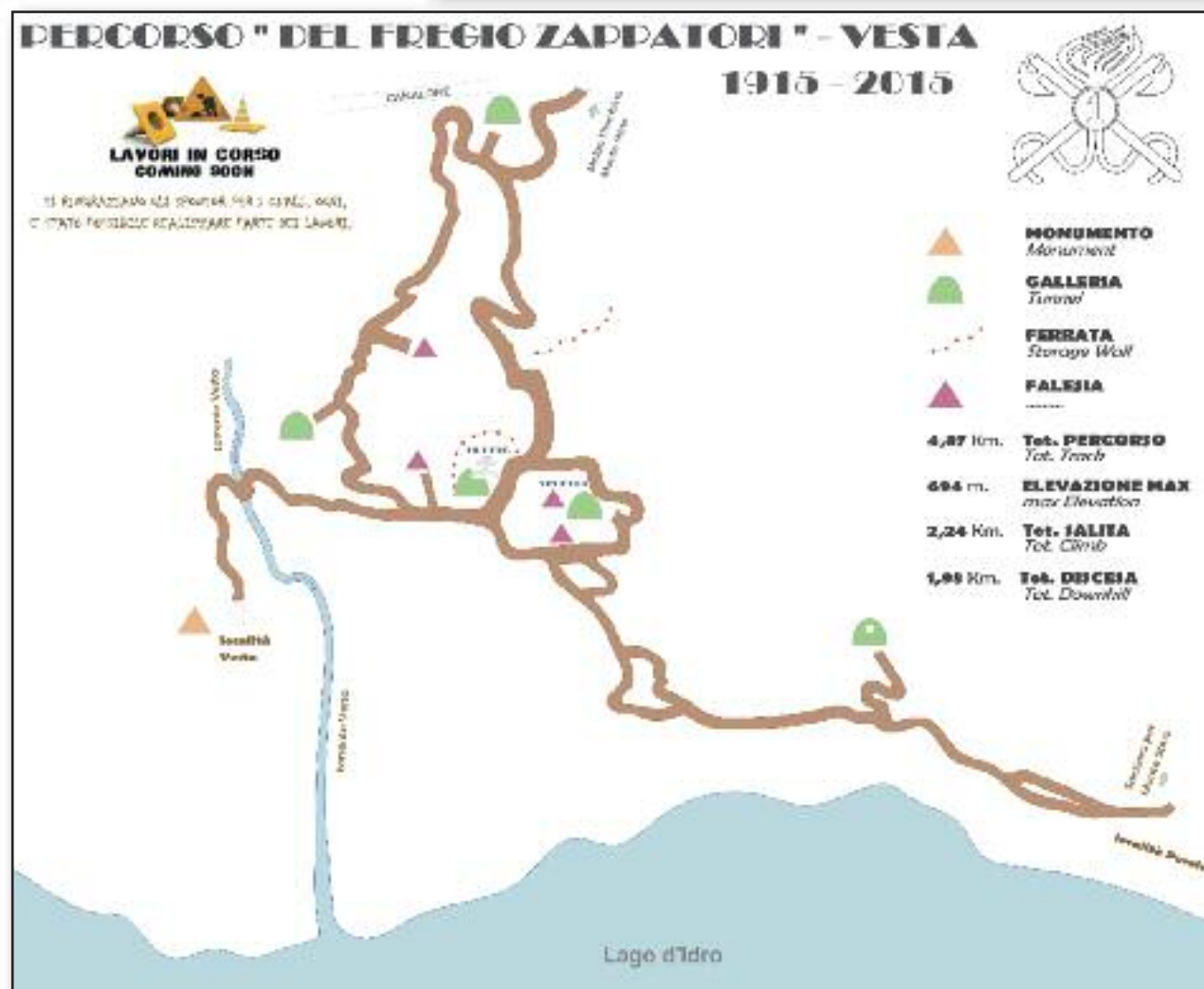


Nuova passerella

Il nuovo percorso degli Zappatori

In occasione del centenario della prima guerra mondiale anche nel comune di Idro si sono tenute le doverose commemorazioni, organizzate dalla commissione biblioteca con l'ausilio delle varie associazioni, dagli Alpini al Gruppo Sentieri Attrezzati.

Tra queste se ne è affacciata una nuova che ha visto proprio nella ricorrenza l'occasione per la sua creazione: il "Gruppo Fregio Zappatori di Idro - 2015".



Il nuovo gruppo, ad oggi composto da Ivan Graziotti, Paolo Giacomini, Francesco Pizzoni, Giuliano Melzani, Nicola Freddi, Lombardi Gianpietro e Enrico Zannelli, ha preso il nome dal fregio militare, rinvenuto lo scorso anno in località Vesta, e dal Reggimento Genio Zappatori dell'arma del Genio dell'esercito italiano del 1900, corpo che all'epoca realizzò l'ornamento militare presente in adiacenza ad una galleria e ad oggi ancora ben conservato nelle sue forme.

Nelle vicinanze del fregio sono stati rinvenuti numerosi cunicoli, di diversa profondità, tutti risalenti al primo conflitto mondiale, avamposti scavati dagli zappatori, soldati specializzati nelle tecniche di avanzamento delle truppe.

Il progetto, che il nuovo gruppo si è prefissato di realizzare, consiste nella creazione di un percorso ad anello che include un itinerario storico della grande guerra ed uno di tipo sportivo costituito da una ferrata e quattro palestre di roccia attrezzate. Questa zona entrerà a far parte di una più ampia opera sviluppata e gestita dalla Comunità montana di Valle Sabbia e dai Sentieri Attrezzati di Idro denominata "l'alta via dei forti promozione e valorizzazione dei percorsi storici lungo il periplo

fortificato del lago d'Idro" dove si creerà, in sinergia con le iniziative delle Comunità montana Alto Garda e il comune di Tignale, un "Museo diffuso" per recuperare e valorizzare il rilevante patrimonio di vestigia della Grande Guerra con l'obiettivo di sottrarlo all'attuale oblio e al processo di degrado e promuoverne il valore materiale, storico-culturale, didattico e sociale.

Il programma consentirà di recuperare i manufatti (sentieri, trincee, gallerie) nella loro dimensione materiale e storica documentale, di inquadrarli criticamente nel più ampio sistema storico difensivo e culturale di cui fanno parte e di inserirli in un unico itinerario.

Struttura portante del percorso sarà l'impiego di pannelli informativi unificati e identificativi degli interventi coordinati, progettati con forme e materiali in coerenza con il tema bellico.

L'intervento si inserisce nel filone normativo originato dalla Legge 7 marzo 2011 n.78 "tutela del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale", che riconosce e tutela il valore storico e culturale del sistema fortificato e della ricerca storica e archivistica per ricostruirne le origini e le vicende. Quest'anno il Gruppo Fregio Zappatori, con l'aiuto anche di altri compaesani, ha già ripulito due



gallerie rendendole accessibili, ripristinato circa 1 km di sentieri, attrezzato due tronconi della nuova ferrata, pulito una parete che a breve verrà attrezzata, creato un parco di ristoro e posato un monumento commemorativo inaugurato il 12 luglio scorso.

Dopo la pausa estiva i lavori sono ripresi, grazie anche agli sponsor privati che hanno permesso l'acquisto dell'attrezzatura necessaria per l'intervento, che terminato andrà certamente ad incrementare l'offerta turistico-culturale e sportiva del nostro territorio. ■

Avviso ai lettori

Il Gruppo Sentieri Attrezzati, nell'estate 2016 intende realizzare nella sede espositiva di Lungolago Vittoria a Crone, una mostra sul tema: "Idro e il suo lago, ieri e oggi".

Per il ricordo del passato, cerchiamo soprattutto vecchie fotografie di paesaggi del nostro territorio, feste, gruppi o famiglie, accompagnate da una semplice scheda o dato di riferimento.

Dopo essere scansionate o riprodotte, fotografie o documenti originali, saranno restituiti nel giro di una settimana.

Chi volesse, può consegnare il materiale nella sede del gruppo sentieri attrezzati, alla casa delle associazioni, nei mesi di gennaio febbraio, marzo, tutti i giorni esclusi sabato e domenica, dalle ore 17 alle 18,30, o contattando direttamente uno dei membri del gruppo. Per la buona riuscita dell'iniziativa, confidiamo in una copiosa raccolta.



“La mia storia al Nido”

Questo è il titolo di una letterina che mamma F. l'anno scorso ci ha scritto come ringraziamento per gli anni trascorsi insieme e le mille avventure affrontate. È stata scritta come se fosse la sua bambina in prima persona a raccontare l'esperienza all'asilo nido, molto emozionante e ricca di momenti significativi che ci permettono di ripercorrere insieme e comprendere questa avventura... perché si tratta proprio di una GRANDE AVVENTURA andare all'asilo nido.

“Quando avevo circa 6 mesi la mia mamma ha dovuto riprendere il lavoro e pensava di lasciarmi dai nonni...invece una serie di eventi avversi...di punto in bianco hanno dovuto cercare qualcuno a cui affidarmi.”(da letterina di mamma F.)

Tutto inizia con la scelta da parte dei genitori di inserire il proprio figlio all'interno dell'asilo nido, scelta dettata dal rientro al lavoro, da difficoltà familiari, dalla semplice voglia di intraprendere un percorso educativo di crescita e sperimentazione.

“...il nido è iniziato per noi come conseguenza di varie difficoltà e si è trasformato in una grande opportunità!!!”(da letterina di mamma F.)

Poi arriva il momento più impegnativo da affrontare...l'inserimento...si conosce l'ambiente, le educatrici e i compagni di gioco.

“mi son trovata subito a mio agio e anche alla mia mamma sono bastate poche ore di inserimento per sentirsi del tutto tranquilla...” (da letterina di mamma F.)

È un momento delicato e complesso da affrontare, c'è la difficoltà nel distacco, il timore di affidare il proprio figlio a persone “estrane”, la paura che si faccia male...tutte queste sensazioni sono comuni e comprensibili. Solo un'aperta comunicazione, la serenità e il trascorrere dei giorni permettono di sciogliere

nodi e dubbi, di formare un rapporto basato su fiducia e stima tra educatore e genitore.

“Mamma e papà ci tenevano a dirvi che non hanno mai avuto un ripensamento, nella routine dell'accoglienza, voltando le spalle a quel cancellino di legno: vuol dire che erano proprio sereni!”(da letterina di mamma F.)

Ed ecco che una mattina il bambino pian piano inizia ad aprire da solo il cancellino di legno, a saltare nelle braccia dell'educatrice, a lanciare un grosso bacio... la sicurezza in lui e nel genitore aumenta in maniera esponenziale ogni giorno che passa. Sono piccoli gesti che hanno un immenso valore, accrescono l'au-



tostima del bambino, rendendolo più sicuro di sé stesso...e accrescono la tranquillità del genitore, favorendo il distacco e permettendo al bambino di sperimentare con le proprie forze quello che lo circonda.

“Così è iniziato il mio percorso: è stato molto molto intenso, ricco di sorprese, scoperte, attese, apprendimenti, sperimentazioni, sensazioni, emozioni e tanto tanto altro...”(da letterina di mamma F.)

Dopo questa prima fase di inserimento, tutti sono pronti ad affrontare numerose proposte educative create dalle educatrici in base alle loro esigenze, all'età, alla voglia di scoprire... attività manipolative e “sporchevoli”, attività psicomotorie e di “creatività”, attività di lettura e comunicazione...

Ma non solo...ci sono altri momenti della giornata al nido di non meno importanza...anzi MOLTO significativi per tutti i bambini... tutto ciò che riguarda LE AUTONOMIE! Il fare da soli e la ricerca di indipendenza ci coinvolge sem-

pre, grandi e piccini. Le più comuni autonomie sono legate alle routine di lavarsi le mani, mangiare da solo, bere dal bicchiere... ma anche per un bambino piccolo stare al tavolo seduto con i compagni, o muoversi liberamente nella stanza e prendere i giochi da solo sono forme di autonomia. Tutto quello che permette al bambino di essere lui il “controllore” dei suoi movimenti e delle sue azioni è da considerare **Autonomia**.

“Io mi sento cresciuta e sono pronta per andare “all’asilo dei grandi”: i miei genitori sono molto soddisfatti di quello che sono diventata. A modo mio porterò per sempre con me un pezzettino di voi nel mio girotondo!!!”(da letterina di mamma F.)

Un grande ringraziamento ancora da parte delle educatrici del nido. ■



a cura della Scuola Primaria

Gli alunni delle classi 3^aB e 3^aC incontrano le bisnonne

Lunedì 23 novembre sono stata invitata a scuola, come bisnonna, insieme ad un'altra mia “collega”, la nonna Alessandra, dalle maestre Teresa e Mariella, per parlare con i bambini delle classi 3^aB e 3^aC che si sono mostrati davvero arguti e molto interessati.

Le domande che ci siamo sentite porre sono le seguenti:

 **Come era la scuola ai vostri tempi?**

Avevamo una sola insegnante in classe e portava la divisa, come noi bambini (un bel grembiule nero con il colletto bianco). Le maestre erano severe e noi bambini non avevamo certo il coraggio di contraddirle. “Buongiorno” era il saluto abituale che noi rivolgevamo loro, ma a volte usavamo anche “Riverisco”. Le materie erano uguali alle vostre; ma il voto più alto era “Lodevole”.

 **Come si andava a scuola?**

Per andare a scuola facevamo chilometri a piedi. Qualcuno aveva la bicicletta ma le strade del paese



erano troppo ripide, e a volte tortuose, e non era certo facile pedalare.

Alcuni venivano accompagnati a scuola su un carro trainato da buoi che poi ci riportava nelle campagne, dove lavoravano i nostri genitori.



Cosa mangiavate?

A colazione prendevamo caffè e latte con pane nero; non c'erano biscotti né brioches. A mezzo giorno mangiavamo polenta e formaggio, a volte uova. I più fortunati alcune volte potevano assaggiare pollo o coniglio arrosto.

Di sera si mangiava minestra con le verdure dell'orto, in autunno stavamo tutti intorno al fuoco per le caldaroste.



Come era la vostra casa?

Povera ma pulita. In cucina c'era un fuoco sempre acceso per scaldarci d'inverno e per cuocere le vivande. L'acqua in casa non c'era, si andava a prenderla al pozzo più vicino e non si sprecava; le camere da letto, solitamente al primo piano, avevano più posti per dormire perché la famiglia era numerosa, c'erano infatti nella stessa casa i nonni e i bisnonni (le case di riposo non erano frequentate perché i soldi per pagarli non c'erano).

I nostri materassi non erano di lana né di lattice ma di foglie di granoturco. Quando ci coricavamo si for-

mava un bel buco che circondava completamente il nostro corpo. Per rifare il letto, l'indomani, era necessario rimescolare le foglie con le mani.

Il gabinetto era esterno alla casa abitata, costruito in modo rudimentale per contenere e nascondere le persone "bisognose". Nell'interno c'era un buco da cui il prodotto usciva a caduta libera, così da essere mescolato al letame delle mucche. Poi questo "insieme" veniva distribuito sui campi in primavera, come concime naturale, emanando un profumo inconfondibile.



Come si giocava?

Ci cucivamo bambole di pezza con i rimasugli della mamma, giocavamo a nascondiglio, saltando alla corda, i maschi usavano le biglie. Qualcuno aveva un'altalena attaccata ad un ramo d'albero, ma era facile cadere e farsi male.

Siamo rimaste con i bambini per due ore ma parlare con loro è stato davvero piacevole e stimolante; infatti, attraverso le "finestre" che essi ci hanno costretto ad aprire, noi bisnonne ci siamo ritrovate catapultate "indietro nel tempo" a rivivere, con una certa nostalgia, la nostra povera ma dignitosa infanzia.

Grazie di cuore alle maestre ma soprattutto ai bimbi che ci hanno ascoltato con attenzione degna di lode. ■

Le bisnonne Domenica e Alessandra

Racconto del Bisnonno di Lorenzo

Albertini Alberto

23/01/1923

A scuola andavamo tutti a piedi, non c'erano strade, ma sentieri.

Tutti i giorni uscivamo a mezzogiorno, poi andavamo a casa a mangiare e si ritornava a scuola. Il materiale lo mettevamo in una sacca di pezza che mettevamo a tracolla.

Giocavamo con una palla di pezza e ci ritrovavamo nella piazza del paese. Con delle assi, costruivamo carretti tipo carriola, poi ci tiravamo a vicenda oppure in discesa scendevamo da soli.

Vivevo a Levrangle, nel paese vecchio che nel 1957, per una frana causata da un'alluvione, crollò. Non ci sono stati morti perché, viste le crepe che iniziavano a formarsi sui muri delle case, alcuni iniziarono a rifugiarsi nei fienili, chi li aveva, e altri furono ospitati nella caserma del paese, poi pian piano hanno ricostruito il paese nuovo. Avevo due sorelle e tre fratelli, ma sono rimasto da solo.

L'asilo non c'era, a scuola si andava da 7 a 11 anni, fino alla quarta, poi io ho cominciato ad andare per legna, per castagne, per asparagi e per funghi per sopravvivere.

Avevamo tutti le mucche, da cui si ricavava latte, burro e formaggio.

Vendevo fascine di legno ai fornai che le usavano per scaldare il forno per fare il pane.

Non avevo ancora 19 anni nel 1941, quando iniziò la seconda guerra mondiale; fui preso prigioniero per 2 anni in Germania, nei campi di concentramento, dove lavoravo e soffrivamo la fame e il freddo.

Facevamo dei rifugi sotto terra dove ci riparavamo quando c'erano i bombardamenti.

Insieme ad altri due giovani di Capovalle, un giorno, vedendo appeso un lenzuolo bianco capimmo che la guerra era finita e, aiutati dagli Americani, riuscimmo a fuggire.

Percorremmo tanta strada a piedi, poi fino a Trento in treno; infine trovammo un passaggio fino a Ponte Caffaro e poi ancora a piedi, di notte, facemmo ritorno a casa.



Riflessione dei bambini:

È stata un'esperienza davvero fantastica ed interessante perché ci hanno fatto capire che la vita ai loro tempi non era per niente facile, ma i bisnonni sono sopravvissuti comunque.

È più bello vivere al giorno d'oggi perché la vita è più comoda e divertente! ■

Un fantastico 2015



L'estate 2015 di Idro è stata densa e piena di iniziative: abbiamo iniziato a fine Maggio e non vi abbiamo lasciato in pace fino a metà Settembre. Complice anche il meteo e le temperature, abbiamo cercato di coinvolgere tutta la popolazione durante i nostri eventi e visto il grande afflusso di persone alle serate crediamo di esserci riusciti.

Per l'estate 2015 abbiamo voluto dare il meglio di noi e per questo dobbiamo ringraziare in primo luogo i volontari che, per rallegrare paesani, villeggianti e turisti, mettono a disposizione il loro tempo, le loro ferie e tante volte anche le loro risorse senza chiedere niente in cambio, cercando di fare il loro meglio ricevendo moltissime soddisfazioni e complimenti, a volte anche critiche gratuite ma spesso costruttive. Quando ci si butta in una nuova avventura come quella di gestire una Pro loco non c'è un libretto delle istruzioni da seguire, ogni giorno c'è qualcosa di nuovo da imparare, ma con impegno e dedizione sappiamo che possiamo sempre migliorare.

I ringraziamenti vanno doverosi all'Amministrazione Comunale, che ha sempre sostenuto i nostri progetti, ai commercianti che rendono realtà i nostri eventi, agli abitanti di Idro che sono sempre presenti ed alle altre associazioni del territorio che sono sempre pronte e aperte a collaborare. ■

Buone Feste

Viaggio nella natura

Non poteva che essere Grönaau im Almtal la meta della ormai consueta gita annuale della Biblioteca Comunale. E così lo scorso 16 ottobre la allegra comitiva ha varcato le Alpi per conoscere meglio i nostri nuovi amici e rinsaldare il patto di gemellaggio che ci lega a questo paese austriaco dal 6 giugno 2015.

Un week-end davvero unico, immersi nella natura e circondati dai paesaggi da cartolina del Salzgammerkut, regione dell'alto salisburghese.

Eccellente l'ospitalità ed il calore che ci è stato riservato dal sindaco Alois Weidinger, dai suoi collaboratori e da Leo e Claudia Meiseleder, ineguagliabili artefici di questa bella esperienza.

La visita al centro di ricerca Konrad Lorenz, la riserva naturalistica di Cumberland, il concerto di ottoni con l'eco della vallata sulle rive del lago Alm. Tutte esperienze uniche con un unico e fortissimo comune de-

nominatore: la forza della natura e la capacità di questa gente di valorizzarla.

Non sono mancati momenti conviviali, come l'ottima cena al rifugio Hochberghaus, dove la delegazione ha anche omaggiato i nostri ospiti con prodotti tipici valsabbini.

Sulla via del ritorno, una sosta a Innsbruck per una visita guidata alla città e soprattutto per un salto al Tirol Panorama, per ammirare il curioso e sbalorditivo "Grande dipinto".

Sicuramente più delle parole possono le immagini, raccontare Grönaau, la sua meravigliosa natura e il nostro viaggio....■



Fotografie di: Marilena Crescini
e Gianfranco Archetti





A cura dell'associazione "Un sorriso per tutti"

Tutti diversi ognuno speciale

L'associazione "Un sorriso per tutti", nata nel 2012 con l'intento di unire in sé volontari del territorio val-sabbino che volessero dedicare parte del loro tempo libero a persone con disabilità, ad oggi conta più di 80 volontari. Questi ultimi collaborano ad eventi ricreativi ed uscite sul territorio di alcune persone con disabilità che frequentano i centri situati in Valle Sabbia, partecipando a laboratori ed attività atti a migliorare la qualità della vita degli ospiti.

Da quest'anno l'associazione, presieduta da Mariella Scalisi, ha deciso di intraprendere un nuovo percorso, con l'intento di promuovere sul territorio la cultura della diversità e della solidarietà. Grazie infatti alla partecipazione al 10° Bando territoriale presentato dalla Fondazione della Comunità Bresciana per la Valle Sabbia, ha ottenuto un finanziamento che gli ha permesso di intraprendere una serie di laboratori all'interno alla scuola primaria di Idro.

Questo percorso, finalizzato a comprendere la propria e altrui diversità, nasce con l'intento di diffondere tra gli alunni la concezione delle differenze come ricchezza e valore aggiunto nello sviluppo educativo e relazionale della persona.

Troppo spesso si sente parlare,

anche nella nostra valle, di episodi di bullismo dettati dal pregiudizio verso la disabilità, ed è di fondamentale importanza che si metta in atto già dalle scuole elementari un processo di inclusione e di solidarietà con l'intento di ridurre drasticamente questo tipo di fenomeni.

Da quando è nata, l'associazione ha infatti sempre avuto l'obiettivo di diffondere sul territorio la cultura dell'in-

clusione, ed è per questo che il progetto è volto a favorire lo sviluppo di relazioni tra gli alunni, facendo sì che la diversità possa essere motivo di crescita personale e di gruppo.

Entrando nello specifico, questo progetto ha visto la partecipazione di due educatori, di cui uno con disabilità fisica, impegnati nello svolgimento di attività di gioco. Le classi interessate sono state tre, composte all'incirca da 25 bambini ciascuna. Grazie all'aiuto delle maestre e degli assistenti ad personam, è stato possibile svolgere una serie di attività che hanno avuto come filo conduttore quello della fiaba, attraverso la quale, grazie a vari giochi e drammatizzazioni, ci si è potuti confrontare con la disabilità. Vista la natura ludica del percorso, i bambini hanno sperimentato l'uso di una carrozzina oppure hanno giocato bendati

per poter capire da vicino le difficoltà di una persona non vedente. Alla fine del percorso si è creato uno spazio di confronto molto stimolante per i bambini, in cui è stato possibile fare domande agli educatori e raccontare le proprie esperienze con la disabilità. Questi hanno saputo rispondere ad ogni dubbio o incertezza, aiutando i bambini a superare alcune paure o pregiudizi così da imparare a stare bene in classe.

Insomma si può parlare di un'ottima riuscita di questo progetto, che ha visto i bambini svolgere un ruolo da protagonisti e, si spera per gli anni a venire, di portatori di un messaggio di inclusione e solidarietà. ■



“I guardiani del lago”

Eridio Sub è un gruppo sportivo subacqueo, fondato sul Lago d'Idro una decina d'anni fa. Il gruppo si occupa di diverse attività praticate in acqua, anche attraverso corsi di formazione per l'esercizio dell'attività subacquea, avviando in questo modo alla disciplina sportiva persone di ogni età, anche se la maggior parte di chi li frequenta sono giovani che maturano così esperienza in campo subacqueo.

L'attività prosegue sviluppando la cultura ambientale, la difesa del territorio e la valorizzazione turistica. La formazione è di notevole importanza, sia per la preparazione dell'allievo riguardo alla tutela personale, sia per la difesa dell'ambiente che lo circonda; in questo modo si ottiene un duplice risultato: la formazione di esperti nel salvataggio di persone, e non solo, in acqua e in altre situazioni di pericolo la formazione d'individui sensibili e rispettosi dell'ambiente, capaci di trasmettere anche ad altri questi sentimenti verso la natura.

Il gruppo Eridio Sub si è impegnato in diversi interventi sul lago d'Idro.

In occasione dell'interruzione della provinciale 237 del Caffaro, causata dalla frana alla “Rocca” d'Anfo, ha garantito un servizio di navigazione da Ponte Caffaro ad Anfo per tre giorni consecutivi, utilizzando imbarcazioni in dotazione al gruppo; intervento sicuramente utile, questo, per la collettività.

Un'operazione per il recupero delle reti da pesca abbandonate sui fondali è stato compiuto in collaborazione con la Provincia di Brescia; le



reti, pur inutilizzate dai pescatori, rimangono trappole mortali per i pesci che, oltre tutto, non possono essere recuperati. L'inconveniente purtroppo non è stato risolto definitivamente, tanto che il gruppo Eridio Sub ha segnalato il fatto ai responsabili del servizio caccia e pesca, auspicando una definitiva soluzione del problema.

Sotto la direzione dell'Università di Parma, il gruppo ha lavorato a un progetto finanziato dalla Regione Lombardia, per la realizzazione sul lago d'Idro di un intervento sperimentale finalizzato al controllo delle alghe “macrofite”, grazie al quale si potrà studiare una tipologia di controllo delle alghe invasive; in tal senso serviranno controlli periodici per l'approfondimento dello studio e di fondamentale importanza sarà la presenza degli operatori subacquei.

Il gruppo ha operato anche con il Politecnico di Milano, nell'ambito delle ricerche effettuate alla stazione di monitoraggio presente sul lago. Il lavoro durato tre anni è ormai terminato e i risultati disponibili. La stazione di rilevamento è ora data in gestione al gruppo sommozzatori per qualsiasi rilevamento specifico, gruppo

che ha l'obbligo di rendere disponibili i dati alla Pubblica Amministrazione e agli istituti di ricerca.

Il gruppo, che presta il proprio servizio in modo costante e continuo nel controllo e nel monitoraggio del lago, agisce in funzione di supporto alla Provincia di Brescia e alla Regione Lombardia. La sensibilità e l'impegno dei membri del gruppo "Eridio Sub" è fondamentale in fatto di rispetto del nostro ambiente lacustre.

Nell'ambito del servizio di Protezione Civile Comunale, il Comune di Idro ha ideato un gruppo nel quale sono confluiti i sommozzatori dell'Eridio Sub.

L'associazione, oltre ad essersi dotata nel corso degli anni di specifiche attrezzature tecniche per la pratica dell'attività subacquea, ha acquistato due imbarcazioni e un gommone utilissimo per gli interventi che sono attuati sul lago. Il lavoro svolto durante il corso dell'anno è documentato dal registro di bordo dell'imbarcazione principale, battezzata "Motonave Marinella" e diventata ormai cavallo di battaglia per la nostra associazione. Nel registro sono riportati tutti gli interventi, quelli riguardanti il recupero di natanti, come quelli ben più importanti del salvataggio di persone in difficoltà sia in acqua sia in luoghi difficilmente accessibili.

D'importanza rilevante è pure l'attività di supporto alla navigazione sul Lago d'Idro, che Eridio Sub compie ormai da tre anni.

Per questo compito, sono impegnate dalle due alle quattro persone ogni giorno, da metà giugno a settembre.

I volontari addetti al servizio sono sommozzatori qualificati, in possesso di dispositivi per il salvataggio e con brevetto di pronto soccorso e recupero d'infortunati in acqua; tutti sono pure dotati di patente nautica.

Per far fronte ai possibili rischi, si è reso necessario un rafforzamento ed una implementazione della vigilanza, attraverso idonei dispositivi che garantiscono il soccorso e il pronto intervento sia in acqua sia a terra, ma soprattutto durante tutta la navigazione.

Nel periodo da luglio ad agosto dell'estate appena trascorsa, nel periodo di maggior caldo e con la conseguente proliferazione di alghe, il gruppo, in accordo con l'Amministrazione Comunale di Idro, è intervenuto per limitare le efflorescenze e, utilizzando un'attrezzatura costruita al fine di sradicare le alghe, ha operato lungo tutte le spiagge del territorio idrese, riuscendo così a consentire a turisti e bagnanti di poter avere acque pulite.

Eridio Sub



Correvano

Era il grido “Barca” ad attivare il servizio traghetto di quegli anni, quando a solcare le acque del lago, non era un moderno battello, ma il “BARCHET” per il trasporto di persone o carichi di materiale leggero, e il “BARCU”, grossa barca per carichi pesanti.

A quel tempo, la strada che oggi porta a Vesta non era stata tracciata e per scendere e salire a Capovalle, Moerna e ai paesi della Valvestino si percorreva la vecchia strada di Capovalle che finiva in Vantone. La gente arrivava dai monti a piedi o in bicicletta, e in questo caso usavano legare “le traine”, fascine di legna dietro le due ruote, per frenare le discese più azzardate. E una volta giunti in Vantone, le fascine diventano preda dei ragazzi, che avevano modo così di guadagnare qualche soldo rivendendo la legna che era usata poi nelle “calchere” per produrre calcina. Per precisare la cifra, i ragazzi percepivano 25 lire a fascio di legna.

Da Capovalle arrivavano anche col carretto. A scendere c'erano negozianti di lassù, come il Gino Bianco che aveva un negozio di alimentari e che giunto in Vantone si faceva portare di là, a Anfo, per acquistare generi alimentari, vino, crusca, o pasta al pastificio Leali che allora funzionava nel paese della Rocca. A volte, la navigazione attraverso l'Eridio era affidata ai ragazzi, e la cosa non vista di buon occhio dai passeggeri che ravvisavano in quei novelli “Caronte” un pericolo per loro e per le loro merci.

E allora si sentivano le persone reclamare, chiedere un adulto



per il servizio; si vedevano uomini salire sulla barca e attraversare il lago tenendosi sulle spalle lo zaino, pronti a un'improbabile fuga nel caso il giovane traghettatore non avesse portato a termine il suo servizio.

Ma non si lamentavano solo per la qualità del servizio, tanto che era abbastanza frequente sentire qualcuno di Capovalle, una volta di nazionalità austro-ungarica, lagnarsi del costo del traghetto, le 50 lire richieste dal proprietario della barca al quale veniva rivolto “lader de taliani”.

A costruire i natanti erano i Regoli, detti “Lauri”, che costruivano i barchet con fondo piatto, spinti da rematore seduto e portata di 25 quintali, e i barcù, adatti a trasportare carichi consistenti con una portata di 250 quintali. I Lauri, oltre a costruirlo, di barcù ne possedevano uno col quale facevano la spola tra Vesta e Crone, carico spesso di sabbia “la leda” che veniva usata per costruire case. Di particolare c'era anche il trasporto della legna: una volta spinti in acqua, i tronchi d'albero galleggiando erano guidati dai barcaioli fin verso Crone.

Singolare pure il trasporto dei sassi per le calchere, cotti poi per la produzione di calcina: del barchet, caricato fino al massimo della portata, si lasciavano af-

fiorare solo dieci centimetri d'imbarcazione dalla superficie del lago; una volta completato il carico, il barchet doveva, tassativamente, iniziare il suo viaggio entro le undici del mattino, prima che il vento “Ander” arrivasse da sud a incresparsi le acque e a riempire la barca d'acqua, altrimenti, in quel caso, parte del carico sarebbe stato buttato in acqua per non far affondare sassi, barca e barcaioli. C'erano anche occasioni come la Prima Comunione o la Cresima e in quei giorni di festa si facevano montare i festeggiati sul barchet per un viaggio fino a Baitoni; raggiunta la frazione trentina, seguiva il pranzo al sacco e la gita con visita a Castel San Giovanni.

Il mio narratore si ricorda pure di una gita scolastica con identica metà, questa volta però la navigazione era stata fatta a bordo del Barcù.

Oggi non si ode più richiamare il servizio traghetto con quel singolare “Barca”.

Oggi, le acque del lago sono solcate da un veloce battello a motore che consente di traghettare, da una sponda all'altra del lago, turisti, e non solo, che si godono le fresche acque del nostro specchio d'acqua e lo stupendo paesaggio che solo navigando in assoluta tranquillità si può ammirare. ■

COMUNE DI IDRO

Via San Michele, 81, 25074 Idro (Bs)

Tel. **0365.83136** - Fax. **0365.823035**

PEC: protocollo@pec.comune.idro.bs.it

SEGRETERIA E PROTOCOLLO

(Resp. Dott.sa Alessandra Bonomi)

segreteria@comune.idro.bs.it

Lunedì 10,00-12,30 e 17,00-18,00

Martedì e Mercoledì 10,00-12,30

Giovedì 10,00-12,30 e 17,00-18,30

Venerdì 10,00-12,30

Sabato 10,00-12,00

RAGIONERIA - (Resp. Rag. Giancarla Stagnoli)

ragioneria@comune.idro.bs.it

Lunedì 10,00-12,30 e 17,00-18,00

Martedì e Mercoledì 10,00-12,30

Giovedì 10,00-12,30 e 17,00-18,30

Venerdì 10,00-12,30

UFFICIO TRIBUTI - (Sig.ra Iside Bonera)

tributi@comune.idro.bs.it

Lunedì 10,00-12,30 e 17,00-18,00

Martedì e Mercoledì 10,00-12,30

Giovedì 10,00-12,30 e 17,00-18,30

Venerdì 10,00-12,30

ANAGRAFE - (Sig.ra Maurizia Ferrandi)

anagrafe@comune.idro.bs.it

Lunedì 10,00-12,30 e 17,00-18,00

Martedì e Mercoledì 10,00-12,30

Giovedì 10,00-12,30 e 17,00-18,30

Venerdì 10,00-12,30

Sabato 10,00-12,00

LAVORI PUBBLICI - (Geom. Jessica Tononi)

tecnico@comune.idro.bs.it

Martedì e Giovedì 10,00-12,00

EDILIZIA PRIVATA - (Geom. Fabio Piccini)

edilizia@comune.idro.bs.it

Martedì e Giovedì 10,00-12,00

Sabato 11,00-12,00

POLIZIA LOCALE - (Agente sig. Angelo Pialorsi)

poliziale@comune.idro.bs.it

Lunedì 17,00-18,30 - Giovedì 10,00-12,30

BIBLIOTECA - (c/o Centro Scolastico Polivalente)

biblioteca@comune.idro.bs.it

Lunedì 15.30-18.00 - Martedì 15.30-18.00

Mercoledì 09.00-12.00 - Venerdì 10.00-12.00

ISOLA ECOLOGICA - (Via Provinciale)

Martedì 14,30-16,45 - Sabato 08,30-11,45

TESORERIA

Banca Valsabbina filiale di Idro Via Trento 31

Tel. 0365823098 - Fax 0365823099 idro@lavalabbina.it

IBAN del tesoriere per PAGAMENTI relativi al Comune:

IT28C0511654600000000000500 - BIC: BCVAIT2VIDR

GIUSEPPE NABAFFA

(Sindaco e Assessore ai Servizi Sociali, al Personale)

sindaco@comune.idro.bs.it - Riceve il lunedì dalle 18 alle 19

ALESSANDRO MILANI

(Vice Sindaco e Assessore alla manutenzione

del patrimonio, Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia)

alessandro.milani@comune.idro.bs.it

Riceve il lunedì dalle 18 alle 19

MARCELLO COSTA

(Assessore al Bilancio, commercio e attività produttive, turismo, sport e tempo libero)

marcello.costa@comune.idro.bs.it

Riceve il sabato mattina su appuntamento

IL CONSIGLIO COMUNALE

Giuseppe Nabaffa (Civica per Idro)

Matteo Rovatti (Civica per Idro)

Alessandro Crescini (Civica per Idro)

Valter Zecchi (Civica per Idro)

Alessandro Milani (Civica per Idro)

Marcello Costa (Civica per Idro)

Gianfranco Archetti (Civica per Idro - capogruppo)

Paola Righetti (Civica per Idro)

Augusta Salvaterra (Lago e Paese - capogruppo)

Andrea Bona (Lago e Paese)

Stefano Zambelli (Lago e Paese)

SEGRETARIO COMUNALE

Dott. **LUCA SERAFINI**

segretario@comune.idro.bs.it - Riceve su appuntamento

GRUPPI DI LAVORO E COMMISSIONI**Commissione Ambientale e Paesistica**

Antonio Rubagotti, Chiara Agnoletto, Silvia Lavetti

Commissione biblioteca

Paola Righetti (Presidente), Gianfranco Archetti, Alessandra Vittici, Monia Cagnoni, Paola Bettazza, Piera Malcotti (Scuola dell'infanzia), Mariella Scalisi (Scuola primaria),

Amedeo Venturini (Scuola secondaria di primo grado), Milva Rizzardi (Scuola Secondaria di Secondo Grado),

Chiara Brighenti (Rappresentante dei lettori)

Gruppo Sport e tempo libero

Silvia Fanoni (Presidente), Anita Guerrini, Fabio Gasparini, Luca Pellegrini, Arianna Giacomini, Stefano colbrelli, Francesco Oliva

Gruppo Servizi Sociali

Mariella Scalisi (Presidente), Alessandro Bacchetti, Daniela Silvestri, Patrizia Faes, Ivonne Bonardi, Michela Pavoni, Marika Badini

Gruppo Lago e Ambiente

Mauro Pellegrini (Presidente), Valter Zecchi, Franco Rovatti, Aldo Armani, Elena Bini, Alessandro Vaglia, Federico Ferroni

Gruppo turismo e commercio

Silvia Scalvini (Presidente), Andrea Venturini, Flavia Gasparini, Mauro Fanoni, Nicoletta Grandi, Carlo Vaglia, Cinzia Pelizzari

IDRO...E PER TETTO, UNA PIAZZA DI STELLE

L'11ª edizione "cortili in festa" ha visto una nuova collaborazione tra commercianti, artigiani, operatori turistici, associazioni del territorio e il comitato organizzatore della festa. Il tema di quest'anno è stato la stella nelle sue più svariate forme. Il risultato, 31 progetti che hanno riempito la piazza San Rocco a Crone dal 8 dicembre. Pubblichiamo qui di seguito le immagini dei lavori pervenuti al momento di andare in stampa. L'esposizione in piazza è stata seguita dal concorso "...fino a toccar le stelle", che ha visto in gara "stelle" posizionate lungo i vicoli di Crone.



Biblioteca Civica Idro



Gruppo Sentieri
Attrezzati



Lavasecco Mora



Minimarket Piccini



Arredamenti Bonardi



Bar Centrale



Trattoria La Grotta



Rob Roy Pub



Imbiancature
F.Lli Milani



Gelateria La Piazzetta



La Botega Del Gino Gat



Ile Air Style-Centro
Estetica Anthea



Consorzio Operatori Turistici



Fisioterapista
Cristian Cucchi



Il Negoziotto
Jollymarket



Frutta Verdura Fiori
Fanoni Maria Luisa



Pizzeria Cinzia



Ferramenta Milani



Macelleria Mario
Pizzoni



Acconciature Riflesso



Il Germoglio



Autofficina Silvestri